REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

In moto la « macchina » comunale per le elezioni del 28 e 29 novembre

Come si voterà per i quartieri

Conferenza stampa del sindaco e dell'assessore al decentramento Giorgio Morales - La campagna elettorale si apre il 14 ottobre - Per le liste c'è tempo fino al 3 novembre - Gabbuggiani: « Dalle elezioni speriamo in un contributo positivo al dibattito politico e culturale » - I poteri dei Consigli - Presentato il secondo « Quaderno » del Comune

Come si andrà alle urne per la elezione — fissata per il 28 e 29 novembre prossimi — dei consigli di quartiere?

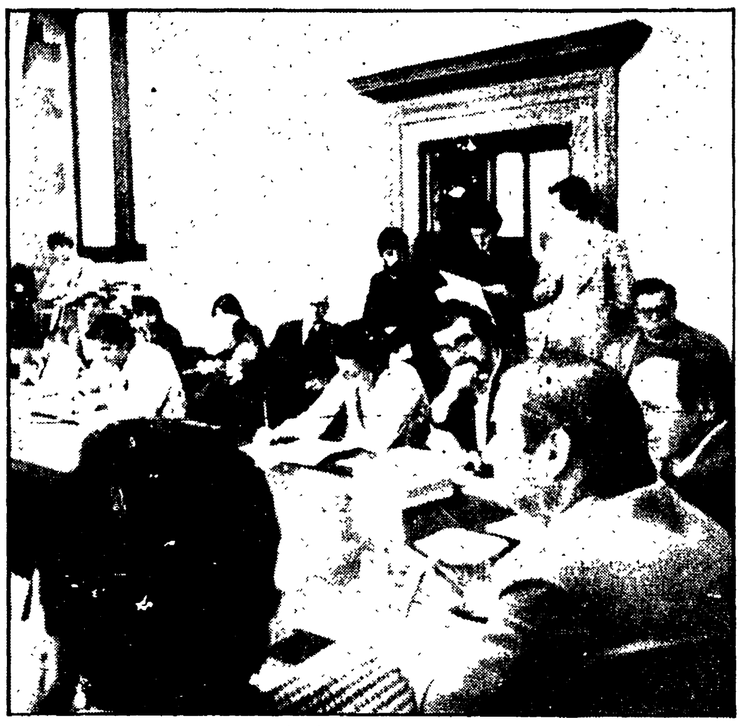
L'occasione per una prima risposta a questo legittimo interrogativo (è la prima volta infatti che la popolazione è chiamata ad eleggere tali organismi) è stata fornita ieri mattina dalla presentazione alla stampa del secondo «Quaderno» del Comune, dedicato, appunto a questi nuovi organismi. Erano presenti, nella Sala degli Incontri di Palazzo Vecchio, oltre al sindaco, all'assessore Morales, ai rappresentanti della giunta, i membri della commissione consiliare, i rappresentanti degli organismi di quartiere.

«La elezione dei consigli — ha detto il sindaco compagno Gabbuggiani introducendo la conferenza stampa — è destinata ad incidere profondamente sulla vita della amministrazione, sulla sua organizzazione democratica». Richiamandosi al peso che i 14 consigli (con i 360 consiglieri che saranno eletti) avranno sulla vita della città, per la soluzione dei problemi locali e per la battaglia più generale che le autonomie locali sono chiamate a svolgere, il sindaco ha espresso l'augurio che la campagna elettorale che sta per aprirsi, si svolga in un clima civile e sereno confronto e rechi un contributo al dibattito politico e culturale fra le forze politiche e sociali.

L'assessore Morales, quindi, dopo aver ricordato come questa elezione costituisce uno dei fondamentali adempimenti politico-programmatici di questa amministrazione, ha detto che tali organismi saranno profondamente diversi da quelli esistenti in altre città: la prima caratteristica è la «elezione diretta», la seconda è che essi potranno esercitare veri e propri poteri deliberativi».

Come verranno eletti i consigli di quartiere?

Esattamente allo stesso modo in cui si elegge il consiglio comunale. Gli elettori residenti nei 14 quartieri in cui è stata divisa la città voteranno per il rispettivo consiglio di quartiere. Ogni consiglio sarà costituito di 24 componenti ed ogni elettore voterà nella scheda per una delle liste presentate, con la possibilità di esprimere due voti di preferenza.



La presentazione del « Quaderno » del Comune a Palazzo Vecchio

I seggi verranno attribuiti alle varie liste secondo il metodo proporzionale ed utilizzazione dei resti a livello di quartiere. Le sezioni elettorali, il servizio di ordine pubblico, le modalità di votazione, lo svolgimento della campagna elettorale sono regolati allo stesso modo delle elezioni amministrative. Saranno eleggibili gli iscritti nelle liste elettorali del comune anche se non residenti nel quartiere in cui sono candidati.

La campagna elettorale avrà la durata di 45giorni e quindi avrà inizio dal giorno 14 ottobre. Da questa data potrano essere presentate le liste fino al 25. giorno precedente le elezioni e cioè fino al 3 novembre, le liste non avranno bisogno di firme di presentazione se recheranno lo stesso contrassegno di quelle che furono presentate per il consiglio comunale. In caso diverso occorreranno 70 firme nei quartieri con popolazione fino a 40.000 abitanti e 150 nei quartieri con popolazione superiore a 40.000 abitanti.

La macchina elettorale del Comune è già in moto. Appena eletti i consigli di quartiere nomineranno i loro rispettivi presidenti come prevede l'art. 9 del regolamento.

I POTERI — Appena eletti i consigli avranno poteri consultivi di proposta e di interrogazione. Tra i poteri consultivi sono importanti i pareri obbligatori su tutti i provvedimenti di carattere generale della amministrazione comunale (piani, bilanci, regolamenti, ecc.) e su quelli di specifico interesse del quartiere (piani particolareggiati, lottizzazioni, localizzazione di attrezzature e plessi scolastici, licenze edilizie e di commercio). I poteri deliberativi invece verranno attribuiti con gradualità mediante apposite deliberazioni programmatiche con le quali verranno stabilite, tra l'altro, le modalità di finanziamento, la dotazione di beni e di attrezzature per i consigli di quartiere e la riorganizzazione degli uffici comunali in modo da adeguare la struttura comunale al nuovo assetto del decentramento.

I poteri deliberativi riguarderanno i servizi assistenziali e sanitari, gli asili nido ed altri servizi sociali, le biblioteche ed altri servizi culturali, gli impianti ricreativi e i servizi sportivi, i giardini pubblici e gli spazi verdi, le attività educative del comune, i lavori pubblici con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, altre materie successivamente indicate anche in relazione a nuove funzioni attribuite al comune o delegate ad esso dalla Regione.

IL QUADERNO — Il «Quaderno» (lo hanno curato Marcello Lazzerini, Nicola Coccia, con la collaborazione di Carlo Degl'Innocenti, designer Marco Marchiani, servizi fotografici di Maurizio Berlincioni e Red Giorgetti, foto aeree di A. Nocentini), si compone di 6 capitoli: la relazione svolta in consiglio comunale dall'assessore Morales; il dibattito consiliare; il regolamento dei consigli; la zonizzazione; una sintesi dei dieci anni di lotta che stanno alle spalle di questa scelta i documenti che sono stati oggetto di esame e discussione nella commissione consiliare, nelle consultazioni, fra le forze politiche (tra di essi, figura anche il testo della legge n. 278 nazionale sugli organismi di decentramento). Si tratta di uno strumento di lavoro in quanto tende a fornire un quadro della situazione (comparato anche a quella di altre città, come Roma, Milano, delle varie forze politiche, alla vigilia di una esperienza politica e amministrativa così rinnovatrice per la nostra città.

Nel corso dell'incontro, il dc Chiaroni ha fatto alcune osservazioni in merito alla impostazione del «Quaderno» che tuttavia riporta le posizioni e le proposte di tutte le forze politiche. Senza spirito polemico e per amor di verità, si deve far osservare che — a differenza delle scelte operate dalla nuova amministrazione — mai in passato le posizioni delle minoranze avevano avuto sbocco nelle pubblicazioni delle precedenti amministrazioni.

Come per il precedente «Quaderno» (dedicato al bilancio ed al «Progetto Firenze») anche a questo sarà data larga e gratuita distribuzione utilizzando — oltre ai canali tradizionali — anche le librerie, le scuole, i comitati di base.

Gli orientamenti della commissione consiliare

Galileo: il Comune interverrà sul governo

Dopo che sarà stato impostato il problema della riconversione industriale - La federazione sindacale Cgil-Cisl-Uil esprime consenso, in un incontro con la Giunta, con le scelte operate per la « variante »

Giornate intense per la Galileo: ieri, il sindaco e la giunta si sono incontrati con i rappresentanti della federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, mentre, nella stessa giornata, si è riunita la commissione consiliare di Palazzo Vecchio. Quali le decisioni scaturite da questo incontro, al quale hanno preso parte i rappresentanti di tutti i gruppi politici?

Un comunicato stampa informa che la commissione si è riunita sotto la presidenza del sindaco Elio Gabbuggiani e dopo un ampio esame della possibilità di un intervento presso il governo, la commissione, pur con le riserve espresse in proposito da alcune componenti politiche di minoranza, ha deciso di prendere contatti con il governo appena saranno state precisate le determinazioni riguardo al problema della destinazione dei fondi per la riconversione industriale.

La commissione ha deciso inoltre di riunirsi nuovamente prima dell'incontro con i rappresentanti del governo.

E' stato ribadito fra l'altro la necessità che i tempi tecnici, relativi alla variante urbanistica nell'area di Rifredi approvata dal Consiglio comunale, non subiscano ritardo alcuno

Veniamo ora all'incontro tra la Federazione provinciale CGIL CISL-UIL, l'FLM provinciale, il CdF della Galileo e la giunta comunale di Firenze rappresentata dal sindaco Gabbuggiani, dal vice sindaco Colzi e dagli assessori Bianco e Sozzi, in cui si è discusso della nota vicenda delle Officine Galileo.

Al termine di esso, nel quale la giunta ha riconfermato la validità delle decisioni a suo tempo assunte in merito all'utilizzo dell'area di Rifredi, le organizzazioni sindacali hanno consegnato ai rappresentanti della giunta una nota, con cui viene puntualizzata la posizione sindacale, e cioè di fronte ai più recenti sviluppi della vicenda la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL, il CdF e la FLM non possono che riconfermare il proprio pieno consenso con la soluzione adottata in proposito dall'amministrazione comunale di Firenze, soluzione che raccoglie l'impegno, espresso da tutte le forze politiche più rappresentative nell'ambito del Comitato cittadino di solidarietà, di contemperare le esigenze di sviluppo dell'azienda.

La polemica che si è riaccesa in queste ultime settimane attorno al caso Galileo ha indotto — come è noto — le forze politiche e la stessa giunta comunale a compiere una verifica sulle disponibilità governative che, in via di ipotesi, potrebbero consentire una soluzione alternativa rispetto a quella già decisa. I lavoratori ed il movimento sindacale, pur nel pieno rispetto dell'autonomia di valutazione e di decisione dei poteri locali, debbono riconfermare la validità delle decisioni adottate, e nello stesso tempo sollecitare con forza i partiti politici e l'amministrazione comunale a stringere al massimo i tempi di questa verifica.

Ciò appare assolutamente indispensabile, non solo se si pone mente alla durezza dello scontro e all'ampiezza dello schieramento che sono stati necessari per costringere la Montedison ad un accordo che ha ribaltato le sue intenzioni iniziali di disfarsi di una azienda considerata come un «ramo secco», ma anche per scongiurare i pericoli di una nuova messa in discussione della sostanza di quell'accordo che, in assenza di scelte certe e definitive potrebbero profilarsi: a danno non solo e non tanto dei lavoratori della Galileo ma dell'intera economia cittadina e provinciale.

PRESSO LA SEDE DELLA FLS

Stasera manifestazione per la riforma RAI-TV

Indetta dai sindacati e da associazioni democratiche

In concomitanza con lo sciopero di 24 ore dei lavoratori della sede RAI-TV di Firenze le organizzazioni sindacali e l'associazionismo democratico di Firenze e della Toscana, a sostegno di questo impegno e riconoscendone gli obbiettivi, hanno organizzato una manifestazione-dibattito che si terrà oggi giovedì alle ore 21 presso la sede della Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo (via Martiri del popolo 27 - 1. piano).

La manifestazione si propone come momento di sostegno alla battaglia contro l'accentramento in mani private del settore radiofonico e televisivo: per una sollecita regolamentazione delle radio e tv locali; per il rispetto della legge che vieta alle emittenti « straniere » di trasmettere pubblicità sul territorio italiano; per superare la fase di inefficienza del Consiglio d'amministrazione RAI-TV; per dare concreta attuazione al decentramento e al diritto d'accesso.

La manifestazione alla quale prenderanno parte sindacalisti, giornalisti, responsabili dell'associazionismo e amministratori sarà conclusa da Gianfranco Rastrelli.

In un incontro a Palazzo Vecchio

ESAMINATI I PROBLEMI DELLA FIRENZE-LIVORNO

Discussi anche i temi legati al collegamento tra l'aeroporto di Pisa e il capoluogo toscano - Impegni coordinati

I maggiori problemi relativi alla situazione aeroportuale di Firenze e della Toscana sono stati esaminati ieri durante un incontro al quale erano presenti l'assessore regionale ai lavori pubblici Raugi, l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Firenze Ariani, l'assessore provinciale Dini, il presidente della Camera di commercio di Firenze Michelozzi, il presidente dell'Associazione industriali di Firenze Ginori Conti e rappresentanti degli enti turistici, delle associazioni artigiane, dei commercianti e della CONFAPI.

Sono stati esaminati in particolare i collegamenti stradali tra Firenze e Livorno, quelli con lo scalo di Pisa, la tratta ferroviaria con l'aeroporto di Pisa, la costituzione della società per azioni fra la Regione e gli Enti locali, aperta anche alle associazioni economiche ed agli istituti bancari per la gestione dell'aeroporto di Pisa e dell'intero sistema aeroportuale toscano. Infine si è discusso delle attrezzature necessarie per rendere agibile tutto l'anno l'aeroporto di Peretola.

Durante l'incontro è stato verificato il rinnovato impegno della Regione degli Enti locali e delle forze economiche e sociali fiorentine, al fine di intervenire sul governo centrale per rimuovere gli attuali ostacoli ed ottenere garanzie finanziarie

Al termine dell'incontro è stato deciso di mantenere un costante coordinamento tra la Regione, gli Enti locali e tutte le forze economiche e sociali interessate

Si insedia la commissione economica del PCI

Lunedì 4 ottobre alle ore 9 presso la sede del Comitato regionale (via Alamanni 41 Firenze), sarà insediata la nuova commissione regionale per i problemi del lavoro e per la politica economica.

Nella riunione sarà discusso il seguente ordine del giorno: «iniziativa del partito nel campo economico e sociale».

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Silvano Andriani e le conclusioni saranno tratte dal compagno Giorgio Napolitano.

NELLA FOTO: Napolitano.

Concorso internazionale di sculture in terracotta

Continua al chiostro della basilica del Carmine l'esposizione dei bozzetti partecipanti al «Concorso internazionale di sculture in terracotta per un parco di Firenze» bandito dall'amministrazione comunale e aperto ai giovani artisti di tutto il mondo.

Venerdì 1 ottobre, alle ore 10, si riunirà la commissione giudicatrice che esaminerà le 252 opere. I bozzetti prescelti saranno realizzati da gli artisti premiati con la collaborazione e l'ausilio del comune, presso una fornace locale.

I visitatori, fino al 1. ottobre, potranno aiutare la commissione nella scelta, fornendo indicazioni sulle opere che, secondo loro, meritino di essere realizzate per l'abbellimento di un parco di Firenze. Infatti, prima di iniziare la visita viene consegnata al visitatore una scheda ove egli provvederà a segnalare tre opere o a scrivere le proprie impressioni su questa iniziativa. La mostra resterà aperta fino al 10 ottobre tutti i giorni con il seguente orario: 9-12.

il partito

COMMISSIONE FEMMINILE

Oggi, alle ore 21 avrà luogo la riunione della commissione femminile per discutere sulle « Linee di lavoro e proposte di iniziativa del PCI sulla questione femminile nell'attuale situazione economica e politica ».

ATTIVO PROVINCIALE SULL'ABORTO

Domani alle ore 21 in federazione si svolgerà l'attivo provinciale del partito per discutere su « Le proposte e l'iniziativa del partito sulla questione dell'aborto ».

Introdurrà la compagna on. Adriana Seroni, membro della direzione del partito.

Una nota della Giunta regionale toscana alla vigilia dell'inizio dell'anno scolastico

Impegno rinnovato nella scuola

Operare affinché i problemi siano affrontati e avviati a soluzione - Riforma, scuola materna, strutture e personale le questioni prioritarie - Il ruolo delle autonomie locali - I distretti come strumento di programmazione - Partecipazione e gestione sociale

La giunta regionale toscana, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico ha approvato il seguente documento: «In occasione dell'inizio dell'anno scolastico 1976/77 la giunta regionale toscana intende esprimere l'attenzione e la partecipazione dell'amministrazione regionale ai problemi che ancora travagliano il mondo della scuola e rendono il sistema educativo gravemente carente e inadeguato alle esigenze che l'intera società e le giovani generazioni in particolare esprimono.

La Giunta regionale intende anche rinnovare pubblicamente l'impegno della Regione Toscana, per quanto concerne i settori di sua competenza, di operare affinchè tali problemi siano affrontati e avviati a soluzione, nella consapevolezza che la formazione dei giovani è elemento fondamentale per il progresso civile del paese.

Quali sono le priorità

Emergono in questo settore problemi prioritari tra cui:

— la necessità di dotare capillarmente il territorio di strutture di scuola materna pubblica,

— di far adempiere l'obbligo scolastico a tutti gli utenti, sia mediante un sistema di diritto allo studio realmente generalizzato e decondizionante rispetto alle arretratezze socio-economiche e culturali che tuttora sussistono, sia prevedendo una riforma delle strutture, dei contenuti e delle metodologie educative all'interno dell'attuale livello formativo primario e secondario;

— intervenire sulle strutture fisiche del sistema scolastico (edilizia, strumenti didattici, attrezzature fisse e di consumo);

— riforma del sistema secondario superiore;

— la definizione dei ruoli e della funzionalità del sistema di formazione professionale, verso cui si orientano sempre più pressanti le esigenze del mondo del lavoro, delle formazioni socio-economiche, degli interventi di programmazione economica, alla luce dei problemi dell'occupazione giovanile;

— la individuazione di nuovi modi e strutture di formazione e riqualificazione del personale insegnante.

Nella nostra regione, a fronte di questi gravi problemi e delle annose inadempienze dell'intervento statale, il sistema delle autonomie locali ha da tempo espresso un sensibile impegno politico, culturale ed economico: i comuni e le Province toscane, hanno svolto un compito che lungi dal porsi come suppletivo delle carenze statali, ha ormai istituzionalizzato un ricco sistema di rapporti con le popolazioni, i lavoratori e gli utenti della scuola, individuando nella partecipazione alle scelte e alla gestione dei problemi della vita scolastica l'elemento innovativo che può collegare il sistema educativo con la società e le istituzioni che operano sul territorio.

Dal piano di edilizia scolatica a quello della distrettualizzazione, ai piani dei corsi di formazione professionale, dalle sperimentazioni didattiche all'aggiornamento degli insegnanti, dal rinnovato sistema di diritto allo studio, al contributo a istituti superiori di formazione e ricerca, alla promozione capillare di una serie di occasioni di dibattito, studio ed elaborazione su problemi didattici pedagogici e culturali, l'impegno della Regione e delle autonomie locali si presenta al giudizio dei cittadini ricco di spessore qualitativo e di iniziative molteplici.

La Giunta regionale toscana è consapevole che tali interventi costituiscono un patrimonio di esperienze del quale è necessario tener conto per gli impegni che il sistema delle autonomie locali dovrà assumere nell'immediato futuro.

Appare opportuno fin da ora evidenziare la scadenza delle elezioni degli organi di gestione dei distretti scolastici, che dovranno trovare impegnati gli Enti locali a fianco della istituzione scolastica, per la piena e rapida attuazione e funzionalità di uno strumento di programmazione scolastica su base territoriale, da quale è lecito aspettarsi la crescita di diversi rapporti tra la società e il sistema formativo stesso.

Le elezioni e l'insediamento degli organi distrettuali potranno offrire l'occasione per procedere alla piena e reale attuazione dei decreti delegati, per quanto riguarda alcuni aspetti non secondari ancora totalmente disattesi quale, per puntualizzarne solo uno, l'istituzione degli Istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento.

Le elezioni degli organi di distretto dovrebbero, inoltre, offrire l'opportunità per una prima riflessione critica sul funzionamento degli organi collegiali di gestione della scuola sul territorio da parte delle forze politiche e sindacali, degli operatori scolastici, delle istituzioni culturali e associative.

Forte spinta democratica

La attenta e consapevole partecipazione, che migliaia di cittadini toscani hanno espresso al di là delle varie scelte politiche ed educative nei confronti dei nuovi organi di gestione della scuola, è indizio del maturare di una larga spinta democratica su un problema che coinvolge sensibilmente la consapevolezza civica della società toscana. Si tratta di una attesa e di una presenza che non possono né debbono essere deluse.

Consapevole dell'impegno degli insegnanti e dei lavoratori della scuola, delle attese delle famiglie e delle esigenze dei giovani, la Giunta regionale toscana esprime l'augurio che l'anno scolastico che inizia sia caratterizzato da serietà e generalizzata volontà di lavoro, da una ricca partecipazione sociale, dalla collaborazione tra forze istituzionali e culturali, dal conseguimento di alcuni tra gli obbiettivi qui posti per lo sviluppo innovativo e realmente riformatore, del quale la scuola italiana ha bisogno».

Panoramica in vista dell'apertura delle scuole

Alcuni «punti caldi» nelle medie superiori

Alla riapertura dell'anno scolastico anche se migliorata rispetto a quella dell'anno passato rimane contrassegnata da alcuni elementi di difficoltà la situazione di alcuni istituti scolastici di competenza dell'Amministrazione Provinciale. Lo rileva in una nota la stessa amministrazione che offre una panoramica dei «punti caldi» nella provincia.

Fra i licei scientifici le maggiori difficoltà si trovano al VI che deve aprire con 12 classi costrette a turni pomeridiani. Questo per il fatto che alcuni locali di Viale Gramsci sono ormai inagibili e nel contempo non c'è la possibilità immediata di disporre della nuova sede costruita in Piazza Santissima Annunziata. Fra i commerciali con il fiato grosso sono il Galilei e il Fermi di Empoli. Il primo si trova in difficoltà perché è stato impossibile, come era stato preventivato, aprire una sezione a Scandicci; al Fermi invece c'è stata un ritardo nella consegna dei nuovi locali e quindi per un po' di tempo gli studenti dovranno adattarsi ad una situazione precaria. Anche in questi due istituti l'anno scolastico, purtroppo, inizia all'insegna dei doppi turni; in prospettiva comunque la situazione non dovrebbe tardare a migliorare.

Doppi turni anche per alcune prime dell'Istituto tecnico agrario. Questo istituto ha registrato un boom nelle iscrizioni ed in un solo anno le classi sono aumentate da 41 a 52. Anche in questo istituto la situazione non tarderà a migliorare in quanto è già prevista per dicembre il suo trasferimento nella sede di Via Galliano.

Diverse sono state le cause che hanno impedito all'Amministrazione provinciale di affrontare il nuovo anno scolastico con gli istituti di sua competenza funzionanti in maniera ottimale. Tra questi due sono i principali imputati: la mancata riforma e l'aggravata situazione finanziaria dell'Amministrazione provinciale.

L'attuazione della riforma — sostiene l'amministrazione provinciale nella sua nota — avrebbe limitato l'addensarsi delle iscrizioni su indirizzi quali il commerciale, l'agrario ed i professionali in genere. Questo avrebbe consentito una più razionale utilizzazione degli impianti, mentre maggiori disponibilità finanziarie avrebbero permesso una più rapida attuazione del piano di edilizia scolastica già da tempo preparato dall'amministrazione.

La provincia anche in queste condizioni oggettivamente pesanti e difficili non è stata a perdere tempo ed ha ricercato tutte le soluzioni possibili anche se provvisorie e transitorie senza abbandonare nel contempo il piano programmato. Sono stati stipulati nuovi contratti di affitto per i locali di via Gioberti e di via dell'Arcolaio e si sono aumentate le capacità ricettive del Genovesi utilizzando le stesse sedi già utilizzate l'anno passato. Inoltre è stato completato l'Istituto tecnico per il turismo (25 nuove aule) e si sono appaltati lavori per un complesso di 50 aule in via del Sansovino mentre si stanno perfezionando gli appalti per il nuovo commerciale di Se-

Ricordi

Un gruppo di compagni e amici ricordando, ad un mese dalla sua scomparsa, la cara compagna Silvia Levi sottoscrivono lire 50.000 in favore della nostra stampa.

* * *

Nel secondo anniversario della morte del compagno Camillo Bartolucci, la figlia Marisa lo ricorda a tutti i compagni e sottoscrive lire 15.000 per la stampa comunista.

Della banda che agisce a volto scoperto

Altra rapina in centro: 5 milioni

I banditi sono fuggiti a piedi mescolandosi con la folla — Erano armati di pistole — Due arresti e due ordini di cattura per la rapina di viale Guidoni

La banda dei rapinatori a volto scoperto ha colpito ancora. Ieri poco prima dell'ora di chiusura è stata la volta dell'agenzia numero 3 del Monte dei Paschi di Siena di viale dei Mille. Questa ennesima rapina ha fruttato ai banditi circa cinque milioni di lire.

Erano da poco passate le 13 quando quattro banditi con il volto scoperto ed in pugno le pistole hanno fatto irruzione all'interno dell'agenzia. Tutto si è svolto secondo un canovaccio ormai prestabilito. I quattro hanno intimato ai presenti di non muoversi, quindi mentre tre tenevano sotto il tiro delle armi clienti e impiegati il quarto si è avvicinato alla cassa ed ha fatto il solito «prelievo».

L'unico particolare che si è differenziato dalla normale tecnica usata dai rapinatori è stata la fuga. I quattro banditi invece di fuggire a bordo della solita auto con il complice alla guida, hanno lasciato la banca uno ad uno a piedi. Con la stessa naturalezza con cui erano entrati hanno riposto, uno alla volta la pistola in tasca e sono usciti come dei normali clienti. Con questo sistema sono riusciti a dileguarsi tra la folla facendo perdere le loro tracce. L'audacia come si vede si fa sempre maggiore.

La polizia comunque qualche risultato sembra riesca a raggiungerlo.

Per la rapina di Novoli, avvenuta tre giorni fa, sono stati infatti spiccati due ordini di cattura e due fermi sono stati tramutati in arresti. Il minore B.A., di 16 anni, e Rosario D'Asaro, 29 anni, palermitani, ma abitanti a Pontassieve, fermati poche ore dopo la rapina alla Cassa di Risparmio di viale Guidoni, sono stati dichiarati in arresto, perché riconosciuti come due dei rapinatori dagli impiegati della banca. Gli ordini di cattura sono stati spiccati contro Umberto Scalici, 28 anni, abitante a Pontassieve in via Ghiberti, proprietario dell'auto di cui si sono serviti i rapinatori dopo aver abbandonato la vettura usata per la fuga, e contro Domenico Alvares, 19 anni, residente in via Palagi 96 a Pontassieve. L'Alvares, fermato la sera stessa della rapina, era stato rilasciato, ma è stato nuovamente catturato e arrestato ieri mattina a Palermo.

I quattro devono rispondere di rapina aggravata e furto aggravato, oltre che di detenzione e porto abusivo di armi. Come si ricorderà i rapinatori erano entrati in tre, armati di pistole (di cui una è stata ritrovata) nella agenzia bancaria, e un quarto complice li aveva attesi in macchina. Il colpo aveva fruttato sette milioni, di cui ne sono già stati recuperati due.

Alcuni passanti, poco dopo la rapina, avevano visto quattro giovani dal fare sospetto salire sull'auto dello Scalici e avevano dato l'allarme.

Cambiamento al vertice della VAB

A seguito di una riunione straordinaria del consiglio direttivo della associazione VAB il presidente professor Cattani ha rassegnato le dimissioni che sono state accettate dal consiglio.

Presiederanno la V.A.B. i vice-presidenti avv. Lilli e il dottor Mazzocca, fino alla nuova assemblea che verrà indetta a breve scadenza.

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Protesi fissa su impianto intraosseo (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana oro
Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure delle paradentosi (denti vacillanti).
Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente specializzati.